

ABBONAMENTO
L'anno 1907, con la Domenica,
Udine e dintorni e nel Regno, Anno... L. 18

IL PAESE
GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

INSEZIONI
In terza pagina, sotto la firma del gerente,
Comunicazioni, dichiarazioni e ringraziamenti...

Il 20 corr. chiuderemo gli abbonamenti con diritto a premio!

NOTE E NOTIZIE

Per il traforo del Monte Bianco

A proposito della notizia relativa alle trattative che sarebbero state invitate fra il governo italiano e il governo francese per il traforo del Monte Bianco, la Tribuna dice che tale traforo è oggi effettivamente in considerazione da parte dei due governi...

Governo è scoppiato il vaticano. Il campo è stato sciolto...

La Cina desolata dalla carestia
E DALLA FAME
La carestia in Cina ha preso proporzioni spaventose, si calcolano a 250.000 le persone condannate a morire nella città di Tsin-Kai Pon.

Istrumenti di morte... celesti

L'Atletica Belgica dice che l'esercito belga ha fatto recentemente un tentativo ardito costruendo dei palloni piloti e dei palloni porta-torpedini.

UNA CITTÀ che si affonda nel mare

Una importante casa commerciale ha ricevuto da Porto Principe un dispaccio secondo cui la Riva di Porto Kingston andrebbe sprofondando e si temerebbe che la città scompaia in mare.

La malaria incontra alla morte

Uno spettacolo terrificante
Una telegramma da Sanghai reca che nel campo di Tsing Kiang Pu dove erano raccolti trecentomila cinesi affamati onde ricevere dei soccorsi dal

Treppo Carnico
La commedia continua

Riceviamo:
La nostra campagna contro i socialisti adottati nella nostra lettera, accolta favorevolmente dal pubblico cosciente di Treppo, è fuori, dura fatica purtroppo ad entrare nelle coscienze suggerite di alcuni soci, e questo sinceramente ci dispiace.

Dogna
Fiori d'arancio

17. (rit.) - L'altro ieri la gentile signorina Agata Cossetti, giurò fede di sposa all'egregio e simpatico giovane Tommaso Giovanni.

Pordenone
La partenza degli emigranti

18. (rit.) (burlesco) - Questa sera col treno delle 19 sono partiti alla volta di Genova onde imbarcarsi per l'America diversi giovani conetadini speranzosi di trovare a Mendoza, ove sono diretti, quella fortuna che la madre patria non vuol loro offrire.

Tavagnacco
A domani

siamo costretti rimandare un'interessante lettera vietandoci oggi lo spazio.

partenti, e il distacco di commoventi assai.

Auguriamo a tutti buon viaggio e che la dea fortuna sorrida a loro benevola e propizia.
La Società Operaia per la Francia laica
Il Consiglio della Società Operaia, nella seduta dell'altra sera, ha, su proposta del suo Presidente sig. Francesco Asquini, approvato alla unanimità il seguente ordine del giorno:

Veglia di beneficenza

La società «Buoni Amici» che ha sede presso l'albergo alla Ferrata s'è anche quest'anno fatta iniziatrice della grande veglia mascherata che avrà luogo la notte del giovedì grasso nel salone Cozzari.

Dogna
Fiori d'arancio

17. (rit.) - L'altro ieri la gentile signorina Agata Cossetti, giurò fede di sposa all'egregio e simpatico giovane Tommaso Giovanni.

Pordenone
La partenza degli emigranti

18. (rit.) (burlesco) - Questa sera col treno delle 19 sono partiti alla volta di Genova onde imbarcarsi per l'America diversi giovani conetadini speranzosi di trovare a Mendoza, ove sono diretti, quella fortuna che la madre patria non vuol loro offrire.

Tavagnacco
A domani

siamo costretti rimandare un'interessante lettera vietandoci oggi lo spazio.

Vedi Cronaca Prov. in 2 pag.

La poesia tra i contemporanei

Gioffo Orsini
Conferenza di Giacomo Camilotti tenuta alla Società per l'insegnamento popolare di Sacile.

Diviso dal vostro mondo, In una lontananza dove Lo spazio non si distende...

Diviso dal vostro mondo, In una lontananza dove Lo spazio non si distende, E sulle ruote delle vicende Il carro del tempo non si muove...

Il piccolo reno

Non tenda le vie del mistero E il temerario pensiero In uno sforzo supremo

Il metro dell'anima mia

Attende sollievo da un bacio d'amore: canta i mesti ricordi della famiglia; chiederebbe alla stessa follia un riparo all'angoscia del nulla; e per sfuggirla sale tra le solitudini degli alti ghiacciai a interrogare l'Eterno pur di riavere la fede.

Ultimi barbari i geli

Calano dai poli all'equatore L'ultima madre vien meno

Nella corsa audace e delirante fra i campi del mistero, qui il poeta s'arresta affranto, ricavando il triste corollario dell'infinità della vita.

In questo poema, come pure nel resto dell'opera sua, Giulio Orsini ha naturalmente seguito i canoni d'arte, dichiarati nella prefazione.

Mai troviamo una cura prestabilita per l'effetto, mai un'accorta predisposizione dei benessere dei loro clienti.

Delegati apposti, in incognito, gireranno città o paesi, stazioni terminali e ritrovi di ogni moda, alla ricerca della cortesia albergherica.

Non è detto come si stabilirà il confronto e come il merito verrà valutato; ma questo è affare degli organizzatori, non nostro.

Voi in immaginate l'emozione che all'annuncio avrà tuonato d'un colpo quella rispettabile classe di esercenti che va dal direttore di grande albergo, principescamente diplomatico nella sua finanziaria e nei suoi favori, al "garçon" chino sui suoi formelli dubbiosi?

Poiché non sarà la materialità del premio ma la sua importanza morale quella che verrà più ambita e più ricercata. Una simile pubblica attestazione di cortesia è come un diploma di nobiltà; è in Francia ove il regime essenzialmente democratico favorisce lo sviluppo di tutte le virtù

CRONACA PROVINCIALE

Tolmezzo
Notizie Agricole

17 - In seguito a fondato sospetto della presenza della fillossera, con decreto 5 gennaio corr. anno, venne esteso il divieto di esportazione di talune materie atte a diffondere l'infezione in tutti i comuni della Garnia (eccetto quelli al di là del Tagliamento) ed a quelli del Canal del Ferro, nonché a gran parte degli altri comuni della Provincia di Udine.

Felitto Umberto
Conferenza Girardini

18. (B.) - Domenica 20 sarà fra noi l'on. avv. Giuseppe Girardini a tenere una conferenza politica. Con altra lettera indicheremo l'ora ed il locale in cui l'egregio oratore terrà la sua conferenza.

Il sorriso degli albergatori

Non restava ormai più che nelle classiche fotografie rappresentanti la mescolta dei bicchieri della staffa, e i produttori lo sembravano di un oste gioviale e panciuto, in grembiante bianco, mezzo cuoco e mezzo padrone, mezzo signorile e mezzo... mazzano, il quale fa riverenza col borretto in mano a un giovane cavaliere che scende d'arconio. Adesso, a parte i berretti, i grembiuli, ed il cumulo dei mestieri, quella dell'albergatore non è più una professione: è quasi... una magistratura che ha, o no, dovrebbe avere, tutta la corretta imparzialità, tutta la severità cortese, e la imponenza serena. Chi viaggia, ora specialmente, è il più delle volte un disgraziato che ha bisogno dei conforti materiali e morali di quelli a cui si rivolge. Di conforti e di commiserazione: giacché il suo misero stato, provato

Cividale
Il "Vegetarianismo"

18 - Ricordiamo che domani sera, promosso dall'Unione, Agenti-Sezione di Cividale, avrà luogo al Teatro Ristori il Vegetarianismo di lusso con premi alle migliori maschere. Tutto lascia credere che l'esito sarà brillante; già quando ci si mettono gli agenti - giovani allegri e pieni d'entusiasmo - qualunque iniziativa deve ottenere risultati splendidi.

Procurare un nuovo amico al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del PAESE.

Il prezzo d'ingresso è di cont. 00 o l'abbonamento al ballo costa L. 2,50. Ci consta che molti agenti verranno da Udine per partecipare al Veglione. Buon divertimento a tutti!

Per questi - e abbiamo detto che sono i tre quarti dell'umanità che viaggia - il sorriso degli albergatori è una cosa necessaria. E' come il sigillo che definitivamente sancisce la loro importanza o la loro decorativa esteriosità.

Arrivare: esser ricevuti frigidamente, esser magari squadrati con uno sguardo isigatore, e poi rimessi, senza alcun segno di special distinzione alle cure o alla guida di camerieri in sottordine an' che umilizzione, questa, o quale disinganno! Ma la vecchia cortesia d'una città, la cortesia tradizionale - è sempre tradizionale nel paese in cui si viaggia - così cara a chi la esercita (è come a chi è circondato, dove era dunque andata, dove si nascondeva dunque? I rapporti di questo secolo esclusivamente dedicati agli affari, pratica, invidia, meccanica, non eran più dunque basati che sulla rapidità o sulla convenienza o

Per questi - e abbiamo detto che sono i tre quarti dell'umanità che viaggia - il sorriso degli albergatori è una cosa necessaria. E' come il sigillo che definitivamente sancisce la loro importanza o la loro decorativa esteriosità.

Arrivare: esser ricevuti frigidamente, esser magari squadrati con uno sguardo isigatore, e poi rimessi, senza alcun segno di special distinzione alle cure o alla guida di camerieri in sottordine an' che umilizzione, questa, o quale disinganno! Ma la vecchia cortesia d'una città, la cortesia tradizionale - è sempre tradizionale nel paese in cui si viaggia - così cara a chi la esercita (è come a chi è circondato, dove era dunque andata, dove si nascondeva dunque? I rapporti di questo secolo esclusivamente dedicati agli affari, pratica, invidia, meccanica, non eran più dunque basati che sulla rapidità o sulla convenienza o

La partenza degli emigranti

18. (rit.) (burlesco) - Questa sera col treno delle 19 sono partiti alla volta di Genova onde imbarcarsi per l'America diversi giovani conetadini speranzosi di trovare a Mendoza, ove sono diretti, quella fortuna che la madre patria non vuol loro offrire.

Tavagnacco
A domani

siamo costretti rimandare un'interessante lettera vietandoci oggi lo spazio.

Vedi Cronaca Prov. in 2 pag.

CRONACA CITTADINA

XVIII GENNAIO

L'ordinanza del Sindaco

PER UNA INTERPELLANZA

La Patria del Friuli, con quella leggerezza che la distingue, ha l'altro ieri pubblicato una notizia d'indole delicata sulla quale era doveroso mantenere il più assoluto riserbo.

Infatti è appunto l'interesse della provincia che ha spinto il Prefetto del Comune di Udine, i deputati e senatori che si sono occupati della questione, a far pressioni sul Governo perché rimanga il Comando a Udine, pur non opponendosi alcuno al trasporto dei Magazzini del Distretto.

Nessuna ragione d'indole militare può ragionevolmente opporsi a questo provvedimento, mentre è notorio che il Distretto esercita le sue funzioni in momento di pace o cessa di funzionare in momento di guerra.

Si può anzi dire che l'azione del distretto è un'azione eminentemente civile, strettamente collegata con quella della prefettura, dell'Ospedale militare ecc. ecc.

Trasportare il Distretto a Sacile vorrebbe quindi dire intralciare tutte le operazioni che in una provincia come quella di Udine che ha 80 mila abitanti, e che ha l'incarico di occuparsi di tutti i soggetti alla leva che trovansi all'estero, — si svolgono annualmente.

Senza contare che detto trasporto risulterebbe un vero disastro a tutta questa povera gente che dovrebbe fare la spolettina da Udine a Sacile, non solo ma intralcierebbe anche il disbrigo di tutto quanto concerne le varie categorie di invalidi che devono per ragioni di leva ricorrere all'Ufficio del Distretto.

Se il cav. Lacchin volesse ponderare quanto noi abbiamo sommariamente accennato, si persuaderebbe che fu certo un atto inconsiderato quello che lo condusse ad una deliberazione che non trova giustificazioni dal punto di vista della difesa nazionale e che per di più potrebbe riescire di immenso danno agli interessi della provincia.

Un libretto-opuscolo agli sposi

È consuetudine in talune città, che all'atto del matrimonio, si consegnino agli sposi un libretto contenente una copia dell'atto di matrimonio, ed i formulari degli atti di nascita dei figli, affinché rimanga in famiglia copia di così importanti documenti.

Ora la nostra Amministrazione Comunale, sollecita sempre del bene degli utili, nell'intento di seguire una iniziativa che torna di reale vantaggio alla causa dell'istruzione, si è procurata un gran numero di libretti richiedendoli a vari Municipi della penisola, ed ha estratto tutto quanto vi ha di meglio in ognuna di queste pubblicazioni, naturalmente adattandolo alle speciali condizioni nostre.

Veniamo informati che il libretto conterrà oltre le norme sull'elettorato, sull'istruzione obbligatoria, il riassunto delle leggi che interessano le classi operaie (proibitivi, infortuni sul lavoro, lavoro delle donne e dei fanciulli), — varie utilissime nozioni d'igiene, sui soccorsi d'urgenza, sull'allattamento infantile, sulle cure da prestarsi all'infanzia ecc.

In una parola questo opuscolo sarà uno strumento efficacissimo di educazione ed istruzione popolare.

La relazione morale-finanziaria della Camera del Lavoro

Siamo stati male informati annunciando che ieri sera avrebbe avuto luogo l'assemblea generale degli aderenti alla Camera del Lavoro per udire la lettura della relazione morale-finanziaria della gestione Generale 1906.

Non si trattava dunque di assemblea generale, ma di una riunione privata a cui dovevano intervenire i soli membri della Commissione Esecutiva, ai quali la predetta relazione sarebbe stata fatta verbalmente.

Solo quando il giornale era impaginato — ed il signor Guido Buggeri è buon testimone — abbiamo appreso che la riunione predetta era assolutamente privata; perciò cadono le nostre osservazioni riguardo alla relazione stampata che di solito veniva distribuita (ad ogni chiusura di gestione generale) ai soci della Camera del Lavoro, ai giornali ed alle Associazioni cittadine.

Siamo lieti — ed era del resto nostro dovere — di avere così riparato ad un errore, per quanto involontario.

Il Cinematografo Galanda in Via della Posta (Palazzo Manini) è continuamente visitato da una folla di pubblico che ammira le bellissime proiezioni, le quali hanno anche il pregio di non subire oscillazioni di sorta.

Il riscaldamento nel treni

In questi giorni sono stati sollevati numerosi reclami per deficienza di riscaldamento nelle vetture ferroviarie.

L'Associazione nazionale per il movimento dei forestieri ha ricevuto assicurazione dalla Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato che sono state emanate disposizioni rigorose perché l'incoveniente cessi subito e che si studi anche la possibilità di collocare un generatore di vapore in una vettura centrale o di coda per i treni composti di molte vetture, di guisa che il riscaldamento sia più efficace e meglio distribuito.

Segretario dell'Emigrazione

Urgente ricerca di otto operai stampatori per una fabbrica di laterizi a vapore in Istria.

Data memoranda questa perchè precede di soli due giorni la chiusura degli abbonamenti con diritto a premio. Pochissimi sono i ritardatari nel rinnovo dell'abbonamento, e noi siamo certi che nessuno di essi mancherà di recarsi entro oggi all'ufficio postale per spedirci un vaglia di lire 16 che gli dà diritto — 1° — al Paese durante tutto l'anno 1907 — 2° — ad uno splendido premio assolutamente gratuito da scegliersi nell'elenco dei doni da noi ripetutamente pubblicato.

A proposito di premi, ricordiamo a tutti gli abbonati, che versando alla nostra Amministrazione lire 16, ognuno ha diritto a scegliersi un premio. Questo diciamo a chiarimento di un equivoco, in cui molti incorsero, ritenendo erroneamente che i nostri premi venissero estratti a sorte.

Ripetiamo che la quota d'abbonamento fissata in lire 16 dà diritto al giornale per un anno e ad un dono a scelta.

Preghiamo gli abbonati i quali ci hanno inviato la detta quota senza indicare il premio prescelto, a volerlo fare entro il giorno 20.

A PROPOSITO DI UNA LETTERA

Il Crociato di mercoledì commenta la lettera dell'on. Caratti al Lavoratore e per giungere alle conseguenze cui vuol venire, ne riporta una sola parte, cioè questa:

« Accusato di essere un « nemico della religione cattolica » ho risposto che io non lo ero perchè « supponendomi rispettoso della libertà di coscienza » che devo garantire a ciascuno il suo stato d'anima sia di credente in questa o quella religione che di non credente, come un patrimonio sacro dell'individuo estratto ad ogni forma di pressione e di insidia... »

È più sotto: « Questo mi determinò a scrivere sulla scheda del censimento alla domanda « a quale religione apparteneva? » la seguente risposta: « nessuno ha il diritto di chiedermi; questo continuerò a pensare... »

Il Crociato comincia col dire che la cosa non gli sembra chiara; e, uccisamente, deve sembrare ancor meno chiara ai suoi lettori dal momento che la lettera non è loro riportata per intero, ciò che sarebbe sempre desiderabile in simili polemiche.

Tuttavia prendiamo il commento del Crociato com'è.

Il foglio clericale nega che la religione sia, come dice l'on. Caratti, patrimonio sacro dell'individuo e che ciascuno in questa materia debba poter regolarsi senza temer irrisioni ed inchieste. Così, dice il Crociato si arriva all'abolizione del culto pubblico ed esterno.

« Di fatti esso non è che una perpetua offesa alla coscienza dei non credenti e una insidia e talvolta una pressione — sia pure morale — al patrimonio sacro dell'individuo... »

« Perciò — soggiunge ancora il Crociato — non suona di campanone, non chiese, non pubbliche cerimonie: è tanto più stato laico e scuola laica... »

Coco dove sta tutta la questione di cui il Crociato si studia di confondere i termini.

Si, tanto più stato laico o scuola laica. — E che da fare ha ciò con le funzioni della chiesa ed il suono delle campane?

I clericali oggi sostengono i conservatori che sono, per quanto degeneri, i discendenti di chi ha bandito la formula: libera chiesa in libero stato.

Si può pensare che la chiesa non voglia essere libera, indipendente dall'azione dello stato? Certamente no. E allora? Vogliono i clericali che lo Stato dipenda dalla chiesa? Vogliono che essa si assuma ed eserciti le funzioni che lo sono riservate? Perché, bisogna intendersi...

ASSEMBLEA GENERALE della Banca Popolare Friulana

Gli azionisti di questo importante istituto di credito si riuniranno in assemblea generale il giorno 3 febbraio p. v. per discutere sulla relazione del Consiglio d'Amministrazione sull'esercizio 1906 e per procedere alla nomina dei sindaci e di quattro amministratori.

Scuola Popolare Superiore

La Direzione della Scuola Popolare Superiore rende noto che le lezioni del 1° Corso di lingua tedesca avranno principio lunedì 21 corrente mese, alle ore 20; e seguiranno poi regolarmente nei giorni di lunedì e venerdì d'ogni settimana all'ora sopra indicata.

sizioni di parti, o elementi artificialmente posti in contrasto.

La sincerità di ogni predica traspare tutta nel verso; esso acquista in tal modo una potenza sudente straordinaria e trascina il lettore per similitudine e affinità inafferrabili ma profonde, ai voli del sentimento e della mente.

Cronache provinciali Paluzza

Sempre intorno allo sciopero del Duron

Ricordando ai pubblicisti per debito di imparzialità

Caro Padre;

Se bastasse così, come vorrebbe terminando la sua replica il vostro corrispondente, sul nostro nome graverebbe una denigrazione, che sentiamo di non meritare.

Siamo, pertanto, costretti a rispondergli, per avvertirlo, che non è nostro sistema, in nessuna circostanza, di ricorrere a violazioni per fare il nostro interesse o ad istintive insensatezze, per difenderci.

Nel caso dello sciopero del Duron diventato licenziamento, poi, alle insinuazioni del corrispondente in parola, siamo in grado di contrapporre fatti e prove personali irrefragabili. Su egli voleva essere veritiero e giusto nel suo giudizio, sentita l'altra campana, piuttosto, avrebbe dovuto dire che a gonfiare fuori luogo questo incidente, più che la ditta potente, il cacio ingrato e gli altri da beive evocate, tacendo la paga che avrebbe potuto gustare l'impresario, hanno contribuito le generose libazioni ed i funi di bettoia di Natale e Capo d'anno, sapientemente alimentati per far vacillare collo imprecazioni e bestemmie d'occasione, gli immancabili boccali.

Questa è non altra è la maggiore causa per la quale noi fummo obbligati a prendere un provvedimento che non finora abbiamo preso coi nostri dipendenti; tutto il resto non è che accessorio o di ben secondaria importanza ed ancora questo travisato dal sig. corrispondente — sebbene non crediamo che lo abbia fatto per compiacere alla barcollante, oltretutto di qualche bettoia.

Se vorrete inserirci ve ne saremo grati.

16 gennaio 1907.

Pratielli Brunetti.

CONSEGUENZE FUNESTE

A proposito delle affezioni oculari causate dalla malaria, mi viene sott'occhio ora un opuscolo di un valente oculista, il Dottor Alberto Pascale, di Napoli, il quale sino dal 1902 ha potuto convincersi che la malaria porta delle complicanze da parte dell'occhio assai più frequentemente di quel che non si eroda. Queste complicanze, egli dice, sfuggono d'ordinario all'attenzione del medico curante, in quanto che esse non sono mai accompagnate da lesioni esterne apprezzabili e non vengono accusate dall'infermo, se non quando gli turbano la vista in maniera inquietante. E tanto più bisogna, egli aggiunge, che il medico vigili attentamente la funzione visiva dei suoi malati, inquantochè se i casi lievi — piccoli strabismi, leggere esotropie — guariscono rapidamente e bene sotto una cura specifica ben fatta, nessun vantaggio questa porterebbe nei casi gravi, in cui si sono formati delle lesioni anatomiche.

Col sistema adottato oggi invece si fa tutto l'opposto, cioè si cerca di sottrarre il malato alla vigilante protezione del medico. E siccome pur troppo il chinino non può vincere una infezione malarica, specialmente se grave, cost niente di più facile che, nella illusione di guarire — perchè la febbre ritarda o si fa più rara — il povero malarico vada incontro a malattie per lui ben peggiori della morte.

A guarire radicalmente l'infezione e a schivare ogni complicanza funesta bisogna tener presente che occorre fare uso dei preparati Esanofelici della Ditta Bisleri di Milano.

E raccomandiamo soprattutto l'Esanofelina, questo pregiato liquore antimalarico tanto bene preso ed accettato dai piccoli bambini, perchè è in questi tonici organici che la malaria — per la difficoltà della cura e per la poca resistenza organica — fa le maggiori devastazioni e provoca le più tristi conseguenze e complicanze.

gliati alla cortesia già del loro personale interessate? Gli impiegati postali e telegrafici, ad esempio, le telefoniste, i ferrovieri? Lungi da me l'idea che queste persone non siano cortesi; ma si può sempre ottenere una gradazione di più. E come sarà bello o piacevole allora vivere in mezzo a tanta atmosfera di amabilità, e sentirsi circondati, ovunque, da una gentilezza che la speranza di un premio finisce per far diventare abituale? A meno che allora la incontabilità della natura umana non faccia desiderare un diversivo, di nuovo, o non vi sia qualche misantropo o qualche originale che stabilisca un premio a chi si mostri più ardegnolo. Per ora intanto lodiamo il Young Club di Francia e andiamo a viaggiare in quel benedetto paese dove, se vi vorrà sortircene, un'oste vorrà d'ora in poi sortircarvi senza farvi gridare.

C. Giorgiari Ombr.

« Salvo mobil punto vero, la guglia d'una cattedrale Esprime: cos' quel punto sale La forza viva d'un pensiero Che lambisce come fiamma e investe Il monte, in dove s'abfuma La solitaria anima cima Nel gran silenzio celeste ».

Appassionato, di vena propria, originale.

Il pessimismo del Nostro non è quello cupo, fero, ribelle di Giacomo Leopardi, né quello a volte sarcastico e tagliente di Arturo Schopenhauer, ma qualche cosa di dissimile; pur tenendo, nella sua intima essenza più del secondo, gli si differenzia per un senso di sgomento e soprattutto d'angoscia e di ansia acutissima:

« Socchi è l'Ereao? Tornate a vogar: Curvi, affannosi verso il di supremo. Il dolore, o fratelli, è il nostro mare, E l'Inutile eterno il nostro mare ».

per poco lo allegria lo sguardo della sua donna,

« ... Quando il tuo occhio casca: Questo pallido ancoretta. S'agita sulla fronte al poeta La chiamata giovinezza ».

e qualche barlume di fede subito amorzato dal freddo della negazione e dell'impoltenza,

« E l'anora ritorna mesta D'aver fonduto ombra vano! ».

L'originalità, la forza, la spontaneità, la sincerità ecco i pregi ammirati nell'Orpheus e messi in risalto dalla freschezza delle immagini che danno a questa poesia un'incanto speciale e ne sono la grazia.

Tale freschezza, da far credere nella gioventù dell'autore e nella sua verginità intatta da influssi di scuole letterarie o di maestri.

Lo stato d'animo dell'Orsini è comune a molti poeti contemporanei, pure il suo canto egorgia a nessun altro somigliante; se ne togliamo le inevitabili affinità degli artisti che affilano gli occhi della mente in una medesima direzione ideale.

La lingua agile, disinvolta, propria abbondante; nessun falso pudore accademico nell'impiego dei vocaboli atti a significar con precisione l'idea; nessuna ricerca, nessun intarsi di parole preziose o peregrine.

Lo stile d'una modernità giudiziosa, equilibrata; scervo tanto da stucchevoli pedanterie quanto da loziosi artifici o da vuoto manierismo.

Materia veramente poetica abbonda ed è quasi tutta come vuole il nostro irrimediabilmente poetico. Ma nel filo di alcuni pensieri, nella loro concatenazione, nello svolgimento del poema, talora si discopre una indecisione, che se s'addece al soggetto dell'imperscrutabile, lascia mal pagato il lettore: il quale trasportato nel volo temerario della poesia a luci abbaglianti è a emozioni acute, si sente mancare, avanzare in penombra grigia, indecise, senza aver potuto godere appieno di quei bagliori, trovar sfogo a quelle emozioni.

Il verso, che a volte concorre in una perfetta fusione col pensiero a rendere efficacemente l'effetto, a volte è stato sopraffatto, sacrificato dalla foga dell'estro.

Come dichiara nella prima poesia « Apriamo i vetri » l'autore lasciando i vecchi metri adopora l'ottinario, il novenario, il decasillabo, il settenario, molto di rado l'endecasillabo, senza una norma costante, assai raramente, (così egli dice) in un'anarchia di versi.

Ai quali viene qua e là a mancare l'armonia, rimasta tutta nel concetto; allora la cadenza diventa instabile e aspra, la frase spezzata, certe rime sembrano soltanto assonanze.

Per il che, si può dire il contrario di quanto egli dimostra nella prefazione: (esser cioè non pochi brani, anche di sonmi poeti, semplici prosa rimata o versificata) alla sua poesia, densa di sostanza poetica manca in quei casi la veste adatta; il verso crea ma non suona.

Non per voluto abbandono dei vecchi metri ma per suo alto valore intellettuale e da ad ogni titolo un immenso valore, quale sarà del suddetti cittadini che in anticipazione non vi aspiri? Onde un grande aiuto di gentilezza si diffonderà certo d'un tratto da un capo all'altro di ogni edificio addito ad albergo o simili: gli inclini aumenteranno di curva e i sorrisi di ampiezza, le falde delle marine si innalzeranno di più, o di più di curveranno le fronti. Un forestiero? Mal venuto? Arrogante? Incontabile? Scontoso? Ma diavolo! Può essere il delegato del Touring, inchianiamo. E fra questo sospetto e quel desiderio, ecco finalmente arrivata per chi viaggia l'era di ogni legittima soddisfazione.

Perché questo non si potrebbe fare anche in Italia? E anzi, perché — accogliere vuol dire spesso proseguire — perché non si può estendere il metodo ed invitare alla cortesia una quantità di altre persone rispettabili come albergatori, non come questi causi-

« Mio fratello qualche tempo, stava tanto male che avevo dovuto presto morire. Intollerabili dolori al capo e stomaco violentissimi, fra assai o deboli, non dormiva e accenti punture da un lato che gliavano il respiro al minuto. I medici non si trovavano d' sulla diagnosi, e, intanto, il mio fratello soffriva giorno e notte. Sono persuaso che sarebbe stata un dubbio se non mi fosse venuti i fargli prendere le Pillole al giorno in cui cominciai questi e sentito meglio e non tardare. In una parola mio fratello profondamente anemico, e non, come ad un momento dato era, un tumore al capo ».

La profonda provoca tali rovine nell'organo che è perenne e non si può che il malato sia affetto da tutti da anemia. Abbiamo visto per esperienza così presto che si sospetta o tische; altre credite affette per furono guarite perfettamente. Pillole Pink. Se stato molto se siete molto deboli, non orate il Pillole Pink non abbiano il di risolvibili. Esse guarirono d'una gravità eccezionale e quando tutti gli altri rimedi falliti. Sono sovrano contro, la diarrea, la nevrosi, la leza generale, i mali di stomaco, ematiano, la siffitezza nervosa.

Si vendono in la farmacia e al deposito A. S. 5 Via S. Girolamo, Milano 50 la scatola, L. 18 lo 8 sacco. Un maturo addito alla cando gratis per iscritto a tutti gli di consulto.

Le Pillole no formate di Pot. carb. 0,01 C. 0,08 — uranum — ossid pur 0,2, nauranina 0,05 sacchar 0,200 dunque un preparato emat tonico e rigeneratore ».

Prodotti nel del dott. Oscar Tabler di Pisa. Concessionari: E. ZIO con deposito in Udine Palmanova, 30.

Specialista posto alla portata di ogni famiglia.

CAMPICHIESTA SERVIZIO DI DOMICILIO

M. NO NUOVA FARMACIA alla "CROSSA", del Chimicista ANGEL LATERE APERTURA GENNAIO

CASA DI Gola, Orecchio del Dott. specialista Udine - VILEIA - 86

Una buona decisione

Un colozolo, fratello stava malissimo, ha una idea di fargli prendere Pillole Pink. Il fratello è...



Signor Cosseddu.

« Mio fratello qualche tempo, stava tanto male che avevo dovuto presto morire. Intollerabili dolori al capo e stomaco violentissimi, fra assai o deboli, non dormiva e accenti punture da un lato che gliavano il respiro al minuto. I medici non si trovavano d' sulla diagnosi, e, intanto, il mio fratello soffriva giorno e notte. Sono persuaso che sarebbe stata un dubbio se non mi fosse venuti i fargli prendere le Pillole al giorno in cui cominciai questi e sentito meglio e non tardare. In una parola mio fratello profondamente anemico, e non, come ad un momento dato era, un tumore al capo ».

La profonda provoca tali rovine nell'organo che è perenne e non si può che il malato sia affetto da tutti da anemia. Abbiamo visto per esperienza così presto che si sospetta o tische; altre credite affette per furono guarite perfettamente. Pillole Pink. Se stato molto se siete molto deboli, non orate il Pillole Pink non abbiano il di risolvibili. Esse guarirono d'una gravità eccezionale e quando tutti gli altri rimedi falliti. Sono sovrano contro, la diarrea, la nevrosi, la leza generale, i mali di stomaco, ematiano, la siffitezza nervosa.

Si vendono in la farmacia e al deposito A. S. 5 Via S. Girolamo, Milano 50 la scatola, L. 18 lo 8 sacco. Un maturo addito alla cando gratis per iscritto a tutti gli di consulto.

Le Pillole no formate di Pot. carb. 0,01 C. 0,08 — uranum — ossid pur 0,2, nauranina 0,05 sacchar 0,200 dunque un preparato emat tonico e rigeneratore ».

Prodotti nel del dott. Oscar Tabler di Pisa. Concessionari: E. ZIO con deposito in Udine Palmanova, 30.

Specialista posto alla portata di ogni famiglia.

CAMPICHIESTA SERVIZIO DI DOMICILIO

M. NO NUOVA FARMACIA alla "CROSSA", del Chimicista ANGEL LATERE APERTURA GENNAIO

CASA DI Gola, Orecchio del Dott. specialista Udine - VILEIA - 86

Prodotti nel del dott. Oscar Tabler di Pisa. Concessionari: E. ZIO con deposito in Udine Palmanova, 30.

Specialista posto alla portata di ogni famiglia.

CAMPICHIESTA SERVIZIO DI DOMICILIO

M. NO NUOVA FARMACIA alla "CROSSA", del Chimicista ANGEL LATERE APERTURA GENNAIO

CASA DI Gola, Orecchio del Dott. specialista Udine - VILEIA - 86

Prodotti nel del dott. Oscar Tabler di Pisa. Concessionari: E. ZIO con deposito in Udine Palmanova, 30.

Specialista posto alla portata di ogni famiglia.

CAMPICHIESTA SERVIZIO DI DOMICILIO

M. NO NUOVA FARMACIA alla "CROSSA", del Chimicista ANGEL LATERE APERTURA GENNAIO

CASA DI Gola, Orecchio del Dott. specialista Udine - VILEIA - 86

Prodotti nel del dott. Oscar Tabler di Pisa. Concessionari: E. ZIO con deposito in Udine Palmanova, 30.

Specialista posto alla portata di ogni famiglia.

Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 16 gennaio 1907)

Affari Comunali approvati

Ampezzo — Insegnamento religioso nelle scuole. Maggiore spesa.

Idem — Mutuo di L. 20.000 con la Banca Carnica.

Idem — Prestito di L. 7500 con la Cassa Depositi e Prestiti per la sistemazione dell'acquedotto di Vidor.

Sacile — Tassa bestiami.

Muzzana — Aumento di stipendio al Segretario comunale.

Gemona e Vanzona — Varianza Giubiani per abusiva costruzione di un Casone.

Hagnaria Arsa — Assunzione di mutuo per l'edificio scolastico.

Dogna — Vendita faggio del Bosco Questelle.

Forni Avoltri — Utilizzazione di piante. Approva con che il 5% del ricavato della vendita sia destinato a formare un fondo con cui provvedere al miglioramento della cultura sylvana.

Cavasso Nuovo — Accettazione di prestito di L. 28000 per l'acquedotto.

Paularo — Assegno combustibile ai frazionisti.

Tricesimo — Strada Iamnis-Carnelutti in Adornano. Acquisto terreno. Espirino parere favorevole.

Bianci preventivi 1907

San Giorgio di Nogaro — Autorizza la sovrapposta in L. 17552.04.

Martignacco — Prende atto delle repliche del Comune alla precedente ordinanza e autorizza in via definitiva la eccedenza della sovrapposta.

Carlinio — Fatta alcune modifiche di Ufficio autorizza la sovrapposta in L. 8000.

Idem — Prese atto delle repliche del Comune, fatte alcune modifiche di ufficio autorizza la sovrapposta in L. 18500.

Teor e Paluzza — Rinvia per modifiche.

Ordinanze di rinvio

Udine — Ricorso straordinario al Governo del Re per la liquidazione dei rapporti patrimoniali. Ordina la comunicazione degli atti al Comune di Camporotondo.

Barcis — Consorzio ponte sul Celina a Mezzo-Canale. Ordina la comunicazione dei progetti ed atti ai Comuni interessati.

Muzzana — Istruzione di un corpo di pompieri.

Rosta — Affranco livello a debito di Leonardo Felice.

Treppo Grande — Regolamento impiegati comunali.

Roveredo in Piano — Cessione area comunale.

Sauris — Concessione di piante a privati.

Trasaghis — Proroga del taglio del bosco Covili. Non approva.

Preposto — Regolamento impiegati comunali.

Il lavoro della Giunta Prov. Amm. durante l'anno 1906

Ecco la statistica del lavoro compiuto dalla Giunta Provinciale Amministrativa nel decorso anno 1906:

In sede di deliberazione

Ha preso 2067 provvedimenti compresi le ordinanze di rinvio e le decisioni interogatorie.

Con le forme ordinarie stabilite dalla legge comunale e provinciale e dal relativo regolamento ha provveduto sopra 330 ricorsi dei quali per 43 vennero rinviati per la decisione definitiva al corrente anno.

La maggior parte di questi ricorsi riguardò l'applicazione di tasse comunali, 17 di essi riflettevano controversie fra Opere pie e Comuni per rimborso di spese di spedalità; 7 si riferiscono a controversie per elezioni comunali.

Dei ricorsi decisi in numero di 316, furono accolti 183 e respinti 133.

In sede di contenzioso

o con le forme della legge del maggio 1890 e regolamento relativo, la Giunta esaminò e decise 11 contestazioni, delle quali 5 con decisione di rigetto, 3 con decisione di accoglimento di ricorsi presentati.

Per tre contestazioni vennero lasciati prescrivere i termini di procedura.

Alla fine del 1906 erano rimaste pendenti 8 contestazioni, durante il 1907 furono presentati 12 nuovi ricorsi: rimangono pendenti per la decisione definitiva 9 controversie per due delle quali prossimamente verrà pubblicata la decisione della Giunta.

Dei ricorsi decisi durante il 1906, 8 riguardavano questioni per licenziamento o sospensione di impiegati comunali, o di opere pie, 3 di essi furono accolti e 3 respinti. Un ricorso riguarda contestazioni per la fissazione dei giorni di mercato, un altro riguarda la riassunzione di un ricevitore dal dazio, dopo averlo l'appalto della riscossione e furono entrambi respinti.

Dopo parecchi anni...

In questi giorni sono state cambiate nei vari rioni della città tutte le vecchie cassette per l'impostazione della lettera e furono sostituite con altre di maggiori dimensioni.

Ora a noi consta che nella cassetta di Via Pracechius, vennero trovate molte lettere, incastrate fra la lamina posteriore ed il muro, parecchie lettere che furono impostate dal 1805 in poi.

Come si vede i destinatari le riceveranno abbastanza per tempo...

Camera di Commercio

Adunanza del giorno 11 gennaio

(Seguito della discussione)

VI.

Norma per la risoluzione del contratto di locazione d'opera degli Agenti di commercio.

Il presidente premette che la Camera di commercio di Milano, in mancanza di usi costanti, uniformi e costanti, determinava alcune norme per la risoluzione del contratto di locazione d'opera degli Agenti di commercio, norme che furono poi adottate da parecchie altre Camere, anche del Veneto.

La Presidenza e i rappresentanti delle locali Società degli Agenti ricorrebbero essere utile di stabilire, anche nella provincia di Udine, le suddette norme, alle quali potranno riferirsi i commercianti e gli agenti nel contratto di locazione d'opera, liberi sempre di stipulare, se cederanno, patti speciali e diversi.

La Presidenza della Camera, rappresentante legale dei commercianti, e le rappresentanze degli Agenti, addivennero a un accordo, modificando e lievemente attenuando quelle norme, che ora presentano alla approvazione della Camera.

Il presidente fa dar lettura di un ordine del giorno, col quale l'Unione degli esercenti al dettaglio, di Udine, chiede che la Camera, sospendendo la discussione, nomini una commissione, composta di principali e di agenti, che accerti le consuetudini locali e le consuetudini in apposite norme.

Il presidente osserva che la mancanza di usi certi costanti e generali su questo argomento fu accertata in varie epoche dalla Camera.

Comunica che l'Associazione fra commercianti e industriali del Friuli dichiara che ritiene egue ed accettabili queste norme, salvo alcune modificazioni, sulle quali la Presidenza consente.

Non crede quindi che si debba sospendere la discussione.

Order conferma l'adesione dell'Associazione fra commercianti.

Beltrame sostiene la domanda dell'Unione Esercenti.

Il presidente invita il cons. Beltrame a riferire, durante la discussione, le modificazioni proposte dall'Unione.

La Camera delibera di procedere alla discussione degli articoli.

L'art. 1 che stabilisce l'obbligo della preventiva disdetta, è approvato ad unanimità, dopo alcune osservazioni del cons. Beltrame e De Marchi, ritenuto che alla regolare disdetta è obbligato anche l'agente.

Sull'art. 2 s'impegna una discussione fra il cons. Pico, che vorrebbe ridurre a due sole le categorie degli agenti e rendere più lunghi i termini per la disdetta; il cons. Bert, che vorrebbe renderli più brevi; il vice-presidente e i consiglieri Poiese e Rossetti, che non credono sia da modificare l'articolo.

La proposta Bert, di ridurre i termini a mesi quattro per la prima categoria d'agenti, a due per la seconda, a uno per la terza, non è approvata.

Alla lettera c) dell'articolo stesso, in luogo delle parole «ed altri impiegati di grado comune», si decide di adottare la dizione «ed altri impiegati subalterni», intendendo con la parola impiegati di escludere i portieri, i servi, i facchini, e accogliendo così il concetto espresso dall'Associazione fra commercianti ed industriali.

L'art. 2 concordato fra la Presidenza e gli agenti, e con un lieve emendamento di forma, risulta approvato come segue, essendo dissenziente, per le ragioni già dette, il solo consigliere Pico.

«I termini per la disdetta sono i seguenti:

a) per gli institori, procuratori, rappresentanti, direttori di opifici, e simili, mesi sei.

b) per i commessi viaggiatori, i capi contabili, i direttori di speciali servizi, o simili, mesi tre.

c) per i commessi di studio, agenti di negozio ed altri impiegati subalterni, mesi due.

Questi termini sono ridotti alla metà se l'impiegato ha prestato servizio per un tempo non superiore ai due anni».

Sull'art. 3 discutono i consiglieri De Marchi, Beltrame, Bert, Guivanti, il presidente e il vicepresidente.

Stante l'ora tarda, la discussione di questo e dei seguenti articoli è rimandata ad oggi.

Alle 10.15 si è riunito il consiglio della Camera di Commercio per esaurire gli oggetti posti all'ordine del giorno e rimasti sospesi nell'ultima seduta.

Disgrazie causate dal ghiaccio

Ieri sera veniva accolto d'urgenza al nostro Capitale Civile un povero contadino di sessant'anni, certo Clemente Valentino, di Buttrio.

Il medico di guardia dott. Paglieri gli riscontrò la frattura comminativa dell'omero destro che il disgraziato aveva riportata sdrucciolando sopra un tratto di strada coperto da neve gelata.

Il poveretto ne avrà per 60 giorni.

Anche il ragazzo Bruno Luigi, d'anni 13, patimando sul ghiaccio, cadde riportando una ferita abbastanza grave alla gamba sinistra che dal dott. Paglieri venne giudicata guaribile, in giorni venti.

STRANE GESTA

d'un Brigadiere del Carabinieri

Ieri sera giungeva a Udine, da S. Pietro al Natosone, il Brigadiere del Carabinieri Antonio De Carli, comandante di quella stazione.

Egli doveva entrare all'Ospedale Militare perchè ferito ad un piede; ma sembra che dalle cinque alla nove sia stato in compagnia d'una donna all'opera.

Verso le nove s'incamminò per Via Mercatovechio insieme alla sua compagna, la quale portava sotto il braccio un involto.

Parò che fra i due sia insorta una disputa, per ragioni che non si conoscono; disputa che però attirasse la curiosità dei passanti.

Il milito gestiva e parlava ad alta voce in modo da lasciar credere che la sua facoltà mentali non fossero del tutto a posto.

Quando la coppia giunse sulla Riva Bartolina, un capitano di Cavalleria notò lo strano contegno del Brigadiere e si fermò a guardarlo.

Il De Carli allora — forse nella torza di una punizione — infilò correndo il vicolo di Lenza che, come si sa, sbocca, dopo uno stretto angolo, sulla riva di Via Gemona.

Il Brigadiere non poté evitare il salto nell'acqua, ma fu lento a salire sul marciapiede opposto presso la tintoria del sig. Giovanni Siviani.

Non occorre dire che molta gente corse a vedere come finiva la fuga del Brigadiere, il quale infilata nuovamente Via Palladio o sempre di corsa, andò a finire nel vicolo Caselli, presso il «Telegrafo».

Il Capitano di Cavalleria lo raggiunse e lo fermò, poco dopo giunse anche il Brigadiere del Carabinieri Moreschini il quale accompagnò il De Carli all'Ospedale Militare.

A quanto pare il disgraziato non ha il cervello a posto; su di lui conto si hanno le migliori informazioni: sott'ufficiale zelante, di ottima condotta.

Donne e donnai

Alla una del pomeriggio di ieri l'altro quattro giovani o avvenenti operate s'incamminavano al lavoro per Via Aquileia, allorché due vecchie le aggredirono (a parole), ricorrendo al solito vocabolario femminile.

Poco mancò che venissero a vie di fatto, ma le giovani credettero prudente di non dar retta o proseguirono per la loro via.

Naturalmente molto pubblico assisteva al gratuito divertimento, godendosi mezzo mondo!

Il mercato dei bovini

ch'ebbe luogo ieri, ha dato questi risultati:

Entrati: Buoi 330, Vacche 952, Vitelli 518, Cavalli 111, Asini 13.

Vendute: Buoi paia 50, Vacche n. 250, Vitelli 275, Cavalli 10, Asini 2.

Prezzi: Buoi, al paio: L. 1380, 1228, 1220, 1172, 1125, 1080, 1000, 990, 985, 920, 900, 870, 750, 700.

Vacche: L. 600, 570, 515, 418, 410, 300, 300, 345, 340, 335, 300, 275, 250, 215, 193, 180, 140, 110, 80.

Vitelli: L. 342, 300, 270, 280, 235, 215, 195, 175, 155, 144, 118, 95, 74, 55.

Cavalli: L. 330, 310, 290, 244, 240, 210, 180, 72, 65, 45.

Asini: L. 36, 28.

In complesso si nota un po' di aumento nei prezzi dei bovini.

Oggi il mercato è pressoché nullo.

Il «Catalina», e il Principe di Udine

Notizie da Porto Saïd recano che l'incrociatore italiano Catalina, avente a bordo il principe di Udine, è partito per Alessandria d'Egitto.

LE ELEZIONI

al Consiglio Superiore per l'Istruzione

Come abbiamo annunciato sabato scorso, i capi e gli insegnanti delle scuole medie furono in questi giorni chiamati a votare — in base alla legge 5 aprile e decreto ministeriale 19 dicembre 1906 — per i membri che li dovranno rappresentare al Consiglio Superiore per l'Istruzione.

I candidati che la Federazione Insegnanti delle Scuole Medie scelse per referendum, erano i seguenti:

Per i capi istituto: prof. Tullio Tentori, Preside del Liceo di Napoli;

per gli insegnanti delle Scuole Regie: Professori Francesco Ferrarini del Liceo di Firenze e Saul Piazza dell'Istituto Tecnico di Milano;

per i paraggiati: il prof. Gorolano Decoferrì dell'Istituto tecnico di Casale Monferrato.

I risultati

Ecco il risultato dello spoglio delle schede provenienti dalla nostra Provincia, eseguito ieri da tre professori in presenza del R. Provveditore cav. Battistella:

Votazione dei Presidi: votanti 7. — Oriandi Venerio voti 2, Capusso Gaetano 2, Tentori Tullio 2, schede bianche 1.

Votazione dei Professori: votanti 70. — Ferrarini Francesco voti 44, Piazza Saul 43, Della Giovanna Iridebrando 10, Maranesi Giulio 10.

Votazione per le Scuole paraggiate; votanti 8. Furono trovate 7 schede — Pagliotti Gaetano voti 6, Decoferrì Gorolano 1.

Per questa votazione dovrà decidere il Consiglio Superiore di Roma.

AVVISO

Il sottoscritto avverte la spettabile clientela d'aver trasportato col 12 gennaio corr. il proprio negozio di Orologeria - Oroficeria con fabbrica timbrata d'attorno nell'Fox Negozio Mode.

Nel mentre nutre fiducia d'essere onorato sempre più degli amabili loro ordini non porge anticipate grazie.

RIGGARDO CUTTINI

Via Paolo Canciani, N. 2

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico

Oggi, 18, S. Faccio.

Effemeride storica

Questioni fra Artagna e Gemona. — 18 gennaio 1582. — Le ricordate controversie fra Artagna o Gemona assunsero speciale vivacità nel gennaio 1582, e sono a rimarcarsi le gravissime spese sostenute allora per la lite. Si pensi che erano stati scelti 25 giudici per l'arbitrato (Archivio comunale di Gemona).

Ne la speciale menzione il Baldissera nel suo volume Artagna (p. 135) ove sono riportate le conclusioni alle quali addivennero gli arbitri, pubblicate alla fine di gennaio.

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet.

GIOVANNI OLIVA, gerente responsabile

Comunicato

Il sig. Giulio Pecile rifà da Saluzzo quella che probabilmente sarà stata la sua non disinteressata deposizione davanti al Giuri, ma che però il Giuri ha valutato assieme alle altre risultanze, e pesato così che pur muovendomi rimprovero per la poca diligenza o cura da me usata come cassiere sostituto della gestione del ballo, riconobbe la mia onorabilità.

Il sig. Pecile questa vorrebbe mettere in discussione, travisando a modo suo i fatti valutati, apprezzati e decisi.

Ngli respinge invece la mia proposta di sottoporre al giudizio di quel Giuri, o di altro, il punto di questione che a sua iniziativa diede origine a questo strascico di polemica.

Dopo la pubblicazione del verdetto, che segnava una responsabilità ben maggiore o diversa dalla mia, laddove rilevava che io avevo avuto torto di aver firmato un bilancio fittizio da altri compilato, il sig. Pecile pubblicò un primo comunicato, col quale tendenziosamente cercava di far comprendere che se un bilancio di quel genere era stato da lui allestito, ciò dipendeva dagli elementi da me forniti.

Era un'affermazione inverace contro di cui dovetti insorgere, invocando prima un'esplicita parola del Giuri, e poi il giudizio del pubblico.

I elementi contabili, che potessero condurre ad un bilancio né reale, né

fittizio, non ne consegnai, appunto perchè obbi il torto di non valutarne a priori la necessità e di rimanerne quindi sfortunato. Consegnai denari, e esentavano pochi, bisognava fare subito i conti secondo verità, concretare la differenza, e qualora si fosse inteso di attribuirne a me solo la responsabilità, addebitamente. Invece nel resoconto, a senza il mio concorso; si ridusse la somma degli incassi per far quadrare i conti coi denari; si lasciò stare perchè io pure lo firmassi; e fu appena tempo appresso, quando dalla studentesca sorse contro il Pecile delle accuse, che mi si eccitò ad assumere ogni responsabilità.

Ero ormai conscio del mio unico torto di non aver elementi per ricostruire la mia particolare gestione, ad onta che questa, e quella dal sig. Pecile tenuta fossero state continue e senza chiusura di conti che valessero a determinare le rispettive responsabilità, per sentimento di coerenza e di fidente amicizia assunsi io solo la responsabilità contabile; e quando, dopo la mia malattia, fu concretata la somma dal prof. Fraccassetti, ho pagato.

Questa è la verità. Ed è ben ingiusto che chi credette di allestire un bilancio alterato per mettere d'accordo i conti coi denari, voglia far cadere la responsabilità di questo fatto su di me, che ebbi il torto di non tenermi una contabilità ordinata, mai ebbi il pensiero di voler coprire le eventuali deficienze di cassa con alterazioni dei conti.

E' qui la questione tra il sig. Pecile e me, questione che egli si sforza di spostare, nel mentre rifiuta giudizi, o verdetti di terzi. Peggio per lui; perchè in sostanza anche su ciò il Giuri ha ormai giudicato, come ha giudicato nel modo che si meritavano, ritenendo così superflua ogni mia ulteriore smentita, le altre sue affermazioni, sulle quali, sempre per spostare la questione, egli si compiace d'insistere. Ha già giudicato che non mia è la responsabilità d'aver alterato i dati che sorvirono a formare il bilancio; che se di ciò mi si fosse ritenuto colpevole, ben si deve presumere che assai diverso sarebbe stato il definitivo giudizio.

Io dinanzi al rifiuto del sig. Pecile, ed al verdetto reso da coloro che conobbero tutti i fatti, e li controllarono anche di fronte alle sue accuse, non ho altro da dire.

Udine, 17 gennaio 1907.

Luciano del Torsio.

MARIA ROCCA-VIGLIETTO

UDINE

PIAZZALE OSOPPO (fuori Porta Gemona)

NOLEGGIO CAVALLI

Servizio inappuntabile e decoroso

Vetture di lusso

ad uno e due cavalli

TRATTAMENTO SPECIALE PER SPOSALEZI

Prezzi di tutta convenienza

OLIO SASSO
SASSO
MEDICINALE

Il perfetto ricostituente, la salute delle donne, il rimedio delle malattie degli organi digerenti. Botiglia grande L. 4 - piccola L. 2,25 - stragrande L. 7. Supplemento unico di cent. 80 per ogni spedizione. Pagamento anticipato ai Signori P. SASSO e FIGLI, ONEGLIA. Produttori dei famosi Oli d'Oliva Opuscolo gratis. — Trovati in tutte le buone Farmacie.

CHIC PARISIEN - Udine

Specialità articoli per **CARNOVALE**

SORPRESE, DECORAZIONI E FIGURE

COMPLETE PER COTILLON

CHIEDERE CATALOGO

Bravi CUOCHI - Buone MASSAIE

CHIEDETE ED USATE L'ESTRATTO DI POMODORO

MARCA MARTELLO

della Ditta Ambrosio, Calda e C. di Savona

testè premiato con Medaglia d'Oro

all'Esposizione Internazionale di Milano

Domandatelo presso tutte le **DROGHERIE** e **PIZZICHERIE**

Esigete le scatole originali colla suddetta marca

GUARDATEVI DALLE CONTRAFFAZIONI

